

## Il diritto di iscriversi alla scuola migliore

**Pubblicato:** Domenica 2 Febbraio 2014

Egregio direttore

ho letto con viva apprensione l'articolo pubblicato il 17 gennaio "[State scegliendo una scuola? Preparatevi delle alternative](#)". Mi ha colpito soprattutto la minaccia "**chi sgarra paga**". Ma cosa succede? sono anni che alcune scuole ospitano più studenti di quanti "in teoria" dovrebbero ospitarne con notevole impegno di Dirigenti, Insegnanti, Amministrativi Tecnici e Bidelli. Ora queste scuole che hanno più richieste rispetto alla capacità ricettiva devono respingere le richieste a muso duro, senza i criteri che faticosamente si sono date per cercare di accontentare la domanda e senza ottimizzare al limite la capienza delle strutture. Ma ci rendiamo conto che **queste scuole hanno tanta richiesta perchè sono le migliori nel soddisfare la richiesta formativa degli studenti!** Al posto di offrire aiuto le minacciamo? Vogliamo andare avanti o tornare indietro?

Cordiali saluti

Lino Lunardi Busto Arsizio

---

**La considerazione del lettore apre una questione molto delicata su cui la Provincia, insieme all'Ufficio scolastico territoriale, stanno ragionando.** Ci sono scuole che storicamente attraggono di più per l'offerta e le opportunità che offrono. Ci sono, poi, istituti che si trovano ad affrontare un boom di iscrizioni frutto di dinamiche momentanee e contingenti. In entrambi questi casi, **i due enti istituzionali lavorano per agevolare al massimo le domande degli studenti, pur mantenendo un ruolo di regia anche in base alle necessità future del territorio.** Si tratta di una programmazione che tiene conto degli scenari lavorativi ma anche della dislocazione territoriale: in quest'ottica si devono leggere i nuovi indirizzi di liceo linguistico a Gavirate, liceo scienze umane a Bisuschio, liceo economico a Gallarate e l'alberghiero a Laveno.

Quanto alla frase ad effetto "Chi sbaglia paga", si spiega con la **rigidità della normativa in tema di sicurezza**, leggi che non si possono violare per nessun motivo e che oggi costringono i presidi a mettere un tetto rigido alle iscrizioni.

Rimane, però, la considerazione condivisibile del lettore che parla di merito e valore legati a persone che riescono a fare la differenza e che, in un sistema così delicato come quello della formazione delle generazioni future, andrebbe affrontato con grande senso di responsabilità anche dalle diverse anime interne di questo mondo.

Alessandra Toni

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

